

Brianza

Monza

Stangatina di fine anno sull'addizionale Irpef

La soglia d'esenzione scende da 18 a 12mila euro, coinvolti 11mila contribuenti
Il sindaco: «La giunta di centrosinistra aveva rastrellato il quadruplo»

MONZA

di Marco Galvani

Un altro bilancio ingessato, senza investimenti a effetto, ma focalizzato a mantenere i servizi esistenti, investire le risorse disponibili in strade e scuole e «sistemare gli arretrati di milioni di euro che i nostri predecessori ci hanno lasciato».

Il sindaco Dario Allevi e la sua giunta si preparano ad affrontare la maratona che dal consiglio comunale di ieri sera al 19 dicembre porterà ad approvare il bilancio di previsione 2020-2022. Non accadeva dal lontano 1991 che il Comune di Monza approvasse il bilancio entro il 31 dicembre e questo «ci garantirà una premialità riconosciuta dallo Stato, quanto mai utile visto che nel 2020 avremo 600mila euro (300mila euro di Imu e 300mila di Tosap tempo-

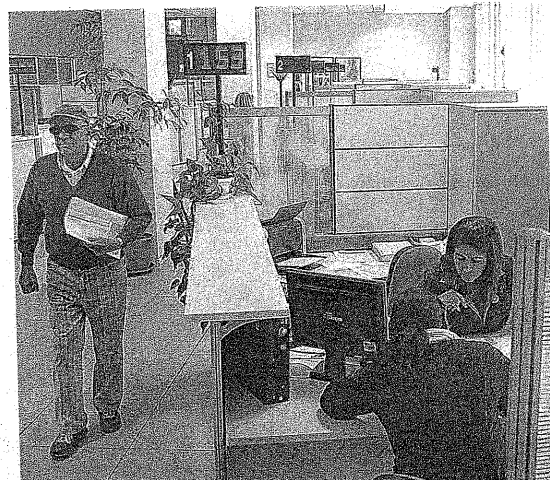
anea) di minor gettito tributario rispetto al 2019, un taglio di 800mila euro (600mila dallo Stato e 200mila dalla Regione) per i Servizi sociali, a cui si devono aggiungere 2 milioni di maggiori spese per il personale e altrettanti per il fondo crediti di dubbia esigibilità».

Un bilancio «molto sofferto» nel quale «abbiamo dovuto prendere una decisione difficile, ma necessaria perché non potevamo più rinviare i problemi». Le entrate resteranno pressoché invariate rispetto al trend degli ultimi anni anche se per quanto riguarda quelle tributa-

rie, nel 2020 circa 11mila monzesi che dichiarano tra i 12mila e i 18mila euro all'anno si ritroveranno a dover pagare l'addizionale Irpef allo 0,8%. Complessivamente i contribuenti verseranno tasse per 97 milioni e 319.827 euro (nel 2019 erano poco più di 95 milioni): «Abbassare da 18mila a 12mila euro la soglia di esenzione all'addizionale Irpef è stata una scelta dolorosa che ci garantirà una maggiore entrata per quasi un milione e mezzo di euro - spiega il sindaco -. Ma non accetto che il Pd venga a farci la morale». Anzi, «la giunta Scanagatti sulla questione Irpef nel 2014 introdusse le fasce garantendosi 3,6 milioni di maggiori entrate, e l'anno seguente cambiò ancora assicurandosi altri 2,1 milioni in più. Totale, 5,7 milioni di euro di aumenti, contro il nostro milione e mezzo». Restano, invece, inviarie Imu e Tasi, con una previ-

DARIO ALLEVI

«Abbiamo dovuto prendere una decisione difficile ma necessaria»



Nel 2020 nelle casse del municipio entreranno tasse per 97 milioni e 319.827 euro

sione Imu per ciascun anno del triennio 2020-2022 che ammonta a oltre 36 milioni e mezzo di euro, e un recupero dall'evasione per il solo 2020 di circa 3 milioni (oltre ai 2,2 milioni che si conta di recuperare dall'evasione di altri tributi). A contribuire all'equilibrio fra entrate e uscite arriveranno anche i 2 milioni degli utili delle partecipazioni in

BrianzAcque, Acsm-Agam, Farmacom e Monza Mobilità. Sul fronte della spesa corrente, è previsto un conto 2020 di oltre 136,7 milioni, con l'uscita maggiore (34,8 milioni) della macchina comunale, seguita da politiche sociali e famiglia con 30,7 milioni, e 24 milioni per territorio e ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A PARCHEGGIO

Piazza Cambiaghi Nel 2020 si cambia

Il Comune acquisirà l'area e stanzerà fondi per i primi interventi

MONZA

È uno dei nodi irrisolti da trent'anni. Ma adesso per piazza Cambiaghi è arrivato il momento della svolta. «Finalmente con il privato che ha realizzato l'intervento sull'area e che gestisce il parcheggio interrato siamo arrivati a un accordo - spiega il vicesindaco e assessore alle Opere pubbliche, Simone Villa -. A breve acquisiremo il possesso dell'intera area tanto che per il 2020 abbiamo previsto uno stanziamento di 500mila euro per un primo lotto di interventi di riqualificazione. Altri 400mila euro, invece, sempre nel corso del prossimo anno saranno destinati alla sistemazione di piazza Pertini e piazzetta Marco d'Agrate a Sant'Albino».

Assunzioni, aiuti alle famiglie e strade: «Un bilancio coi piedi per terra»

Investimenti anche su edifici scolastici e impianti sportivi, tra le priorità la rinascita della ex Borsa in via Boccaccio

MONZA

Anno 2017, la mattina dopo la proclamazione a sindaco di Monza, Dario Allevi ricevette la visita dell'allora segretario generale del Comune, Mario Spoto. «Entrò e mi disse - testuali parole - la avviso che questo ente è sull'orlo del precipizio. Ecco perché non abbiamo grandi opere. Solo quando avremo esaurito questa pesante eredità potremo ricominciare a investire su nuove opere».

A dover fare quadrare i conti, l'assessora al Bilancio, Rosa Maria Lo Verso. Che in dote per fine anno ha portato in aula una manovra che garantirà «la continuità gestionale, l'agevolazione dell'iter negli investimenti e consentirà il superamento dei vincoli di spesa». Non un bilancio trionfalistico, piuttosto un documento che, nonostante le criticità, prevede oltre 28 milioni di euro a favore delle famiglie, e in particolare 7,6 milioni in interventi per l'infanzia e i minori, 8,6 milioni a favore dei disabili, 3,9 per servizi socio-sanitari e sociali, quasi 3 milioni per persone a rischio di esclusione sociale, e oltre un milione e 700mila euro per tutelare il diritto alla casa. Parallelamente, vengono assegnati 12 milioni all'istruzione



L'assessora al Bilancio della giunta Allevi, Rosa Maria Lo Verso

(Rossi)

tra interventi scolastici integrati, attività educative per la prima infanzia e biblioteche. A cui è necessario aggiungere i 5.031.000 euro che, all'interno del piano delle opere pubbliche del prossimo anno, andranno a coprire i costi per sistemare edifici scolastici e impianti sportivi.

SPAZIO AL SOCIALE

Oltre 7 milioni per l'infanzia e i minori, 8,6 milioni per i disabili e 1,7 a sostegno del diritto alla casa

vi: in particolare, ai 2,8 milioni riservati alla rinascita della scuola ex Borsa in via Boccaccio, vanno aggiunti i 500mila euro per gli adeguamenti degli impianti in vari istituti, i 650mila euro per ristrutturare i bagni della scuola media Elisa Sala e il milione di euro che permetterà di effettuare lavori di restauro in vari impianti sportivi e palestre (solo per la Bonatti sono stati destinati 400mila euro).

Ma nei 13 milioni e 481mila euro di opere pubbliche per il 2020 troveranno copertura anche la nuova fermata ferroviaria Monza Est-Parco con connesso sot-

topassaggio ciclopedonale per un milione e mezzo (in arrivo da Regione Lombardia), il proseguimento del programma di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici (150mila euro) e interventi legati a strade e viabilità con 2.250.000 euro.

La lista conta 900mila euro per le rifasaltature, 300mila per la manutenzione straordinaria di ponti e sottopassi, 450mila per la segnaletica e 750mila tra realizzazione di nuove piste ciclabili e sistemazione di quelle esistenti. Il triennio proseguirà sempre nell'ottica di portarsi alla pari con il fabbisogno complessivo della città prima di pensare a grandi investimenti: nel 2021 si ipotizza un importo di 10.830.000 euro, che scenderanno di 230mila euro l'anno successivo.

Un bilancio coi piedi per terra che consentirà anche di formalizzare l'assunzione a tempo indeterminato di 101 persone (tra cui 29 agenti di polizia locale, 2 addetti agli uffici tecnici e 2 nell'area socio-culturale ed educativa) e di prevedere la sostituzione temporanea di personale assente o il potenziamento di determinati settori per motivi contingenti con un «tesoretto» di 1,8 milioni di euro.

M.Gah

Monza

Brianza

Arriva Humanitas: ambulatori al Maestoso

Il colosso della sanità privata aprirà a gennaio a pochi passi dall'ospedale San Gerardo. Al lavoro oltre 40 specialisti

MONZA

di **Barbara Apicella**

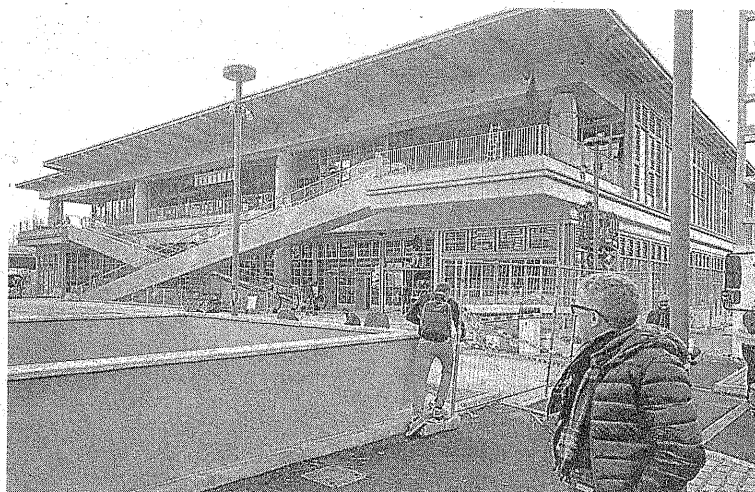
Dalla fine di gennaio aprirà a Monza il Medical Care targato Humanitas. Location il nuovo centro commerciale Iper Maestoso, proprio a poche centinaia di metri dall'ospedale San Gerardo. Il nuovo centro, che si estende su circa 1.200 metri quadrati, avrà un team sanitario di partenza formato da una quarantina di specialisti (che potrebbero aumentare in base alle necessità).

Sarà dotato di ambulatori (cardiologico, dermatologico, ortopedico, oculistico...) e in primavera verranno inaugurati anche i servizi di prelievo (convenzionati con il sistema sanitario nazionale), di radiologia (con la risonanza magnetica) e se richie-

sto dal territorio, un ambulatorio di fisioterapia e riabilitazione. Giusto il tempo di ultimare i percorsi di autorizzazione per poi tagliare il nastro.

«La scelta di Monza non è casuale - spiega Alessandro Liguori, amministratore delegato di Humanitas Medical Care -. Un gran numero di monzesi e di brianzoli già afferiscono ai nostri servizi. Da qui l'idea di inaugurare anche qui ambulatori più vicini ai nostri pazienti che così non saranno costretti a raggiungere Milano o Rozzano».

Humanitas, inoltre, da tempo ha abbracciato una collaborazione con Iper: in diversi store sono già attivi poliambulatori come quello che aprirà a Monza. Un arrivo che ha già scatenato qualche mal di pancia. I delegati sindacali del San Gerardo hanno fortemente criticato l'apertura sotto casa del nuovo poliambulatorio del gruppo Humanitas. «Non siamo assolutamente in contrapposizione con le realtà sanitarie del territorio - precisa Liguori -. Il nostro obiettivo è di



Il Medical Care targato Humanitas troverà casa nei 1.200 metri quadrati del Maestoso

ALL'IPER

Taglio del nastro e traffico in tilt

Apri Iper Maestoso, il traffico va in tilt. Caos ieri mattina in via Sant'Andrea alla ricerca disperata di parcheggio. Gli oltre 400 posti auto sono stati rapidamente presi d'assalto. Alle file per lo shopping si sono unite del San Gerardo.

integrarci, offrendo servizi e percorsi di prevenzione che completano l'offerta, come per esempio check up su misura e programmi personalizzati di welfare aziendale».

L'unico servizio convenzionato con il Sistema sanitario nazionale sarà quello dei prelievi, mentre gli altri saranno privati o convenzionati con i principali fondi e assicurazioni. Gli ambulatori saranno attivi dal lunedì al sabato fino alle 20, ma in base alle esigenze e alle richieste del territorio l'offerta potrebbe allargarsi anche alla domenica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Asfalti Brianza Il comitato chiede controlli

MONZA

Il Comitato di Sant'Albino oggi consegnerà alla prefetta Patrizia Palmisano la richiesta ufficiale di far eseguire da Ats e Arpa il monitoraggio 24 ore su 24 dei fumi al camino con impianto a pieno regime; i carotaggi dell'orto comunale di via Sardegna (a meno di cento metri dalla ditta); l'analisi del suolo, del sottosuolo e della falda nel perimetro dell'azienda e il posizionamento di centraline di rilevamento. Il tutto sotto il controllo del Nucleo ecologico dei carabinieri. «Asfalti Brianza ha ripreso a emettere fumi - dice il Comitato -. Ora la puzza è mitigata dalle finestre chiuse e da additivi al cacao. Di cosa siano fatti gli additivi non si sa. Di certo consentono alle aziende di inserire nel conglomerato bituminoso un sacco di fresato in più (fino al 100%). Cioè le aziende prendono soldi per ritirare asfalto già usato e possono rivenderlo come nuovo».

B.Ap.

INTERVENTO STORICO IN PARAGUAY

Trapianto di midollo su una bambina

I medici in prima linea sono di Monza

La piccola Cecilia ha una malattia rara. Operata con successo da un'équipe specializzata brianzola

di Rosella Redaelli

MONZA Cecilia ha 4 anni, grandi occhi scuri e una forza di carattere fuori dal comune che l'ha aiutata a combattere. Lei non lo sa, ma è la prima bambina paraguayana ad essere stata sottoposta ad un trapianto di midollo nel suo Paese. Se adesso è a casa e sta bene, lo deve a Marta Verna,



onco-ematologa di Monza che ha effettuato il primo trapianto di midollo all'ospedale pediatrico «Niños de Acosta Nu» ad Asunción dopo aver formato, per un anno, insieme ad altri colleghi monzesi, il personale medico ed infermieristico sudamericano. A Cecilia era stata diagnosticata

Il team

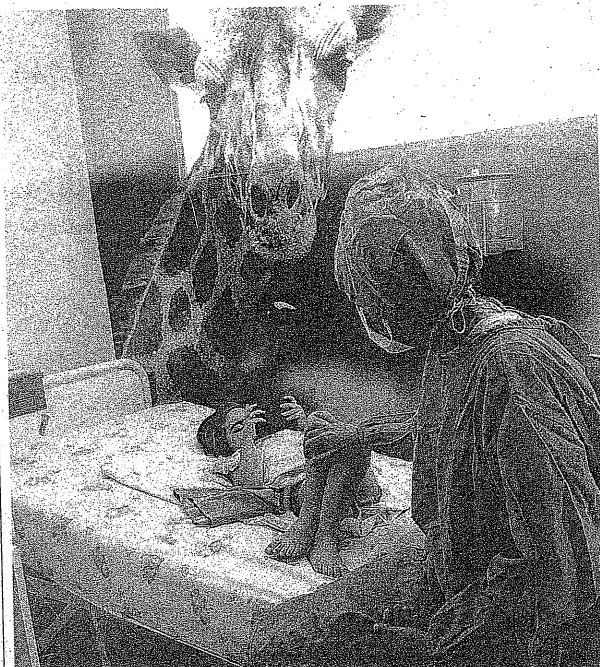
● L'intervento è avvenuto all'ospedale Niños de Acosta Nu ad Asunción, in Paraguay

● Il team monzese,

guidato dalla onco-ematologa Marta Verna, ha formato per un anno il personale medico infermieristico sudamericano

una anemia aplastica, malattia rara che colpisce in Sudamerica 4 bambini su un milione, una patologia caratterizzata da un danno irreversibile del midollo emopoietico che diventa incapace di produrre le cellule staminali e che può portare alla morte, soprattutto a causa di infezioni ed emorragie. «Per queste patologie — spiega Verna — la cura di prima linea è il trapianto da familiare. Nel caso di Cecilia, il fratello, di soli due anni, è risultato compatibile e ha donato il midollo».

Il trapianto di Cecilia è una storia a lieto fine della «Children Global Medicine», il programma che prosegue un'esperienza di cooperazione internazionale iniziata 30 anni fa tra Monza e l'ospedale «La Mascota» in Nicaragua: un team di medici ed infermieri che già hanno effettuato missioni in Nicaragua, Guatemala e in Iraq, nella regione autonoma del Kurdistan, dove è stato avviato il primo e unico centro per il trapianto di cellule staminali del Paese, presso l'Hiwa Cancer Hospital. «Per il Paraguay — prosegue Verna — abbiamo scelto un ospedale pedia-



Convalescente La piccola Cecilia dopo l'operazione eseguita dal team guidato da Marta Verna

La parola

ANEMIA

L'anemia aplastica, o aplasia midollare, è una malattia rara, di causa genetica, ambientale o mista, caratterizzata dall'insufficiente produzione nel midollo osseo di cellule del sangue di tutti i tipi. Nella patologia, il midollo può diventare incapace di produrre cellule staminali

trico pubblico perché questo tipo di cure deve essere garantito gratuitamente a tutti e abbiamo già altri bambini in attesa di un trapianto». Grazie al contributo dell'Associazione Sostegno Ematologia Oncologia Pediatrica e del Comitato Maria Letizia Verga che da 40 anni a Monza finanzia la cura e la ricerca delle oncoematologie pediatriche, è stato realizzato nell'ospedale di Asunción il primo centro trapianti del Paese con quattro camere sterili e si sta provvedendo alla formazione dei medici ed infermieri per renderlo operativo e autonomo. Il responsabile del Centro Trapianti a Monza, Attilio Rovelli è appena ripartito per un nuovo trapianto, mentre se infermieri si alterneranno nei prossimi mesi per fare training alle colleghe sudamericane. «Negli ultimi dieci anni il ministero della Sanità del Paraguay ha compiuto notevoli sforzi per migliorare l'assistenza sanitaria ai bambini con cancro — spiega Valentino Conter, responsabile de Children Global Medicine oggi —, oltre il 70% dei bambini con leucemia linfoblastica acuta sopravvive, ma per alcuni di loro, circa 80 ogni anno, l'unica possibilità di guarigione passa attraverso un trapianto di cellule staminali ematopoietiche».

«Nell'avvicinarci al Paraguay con risorse limitate — conclude Verna — cerchiamo di migliorare le competenze ottimizzando l'uso delle risorse locali sia con l'affiancamento in loco, sia con una formazione a distanza. L'équipe del Paraguay, la mia collega Maria Liz Benítez accanto a me al trapianto, è stata capace di coglierla e partire con noi nella grande sfida di curare ogni giorno un bambino in più».

© RIPRODUZIONE

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI BRESCIA-CREMONA-MANTOVA
ESTRATTO AVVISO DELLE OFFERTE
Si rende noto che il termine di presentazione delle offerte nella procedura di assegnazione per la vendita del compendio immobiliare nominato "Torre Tintoretto" sito in Brescia J. Robusti n. 90, viene posticipato al 4/2/2020 ore 12. L'apertura delle buste effettuata il giorno 5/2/2020 ore 10.00 alla sede dell'Aler di Brescia in Via Vittoriale. Per quanto non modificato dal presente resta confermato il contenuto del bando n. 41832 del 18/9/2019 pubblicato in data 20/9/2019.
IL DIRETTORE GENERALE